

## **6) ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Dirigente *ad interim* del settore dei servizi demo anagrafici, premesso che l'Art. 41 del D. Lgs. 267/2000 prevede che il Consiglio Comunale nella prima seduta elegga tra i propri componenti i membri della Commissione elettorale Comunale ai sensi degli Artt. 12 e successivi del D.P.R. 20 marzo 1967 n° 223. L'Art. 12 del D.P.R. 20 marzo 1967 n° 223 testualmente recita:

*Il Consiglio Comunale nella prima seduta successiva all'elezione del Sindaco e della Giunta Municipale elegge nel proprio seno la Commissione elettorale Comunale;*

*La Commissione rimane in carica fino all'insediamento di quella eletta dal nuovo Consiglio;*

*La Commissione è composta dal Sindaco e da 3 componenti effettivi e 3 supplenti nei Comuni al cui Consiglio sono assegnati fino a 50 Consiglieri, da 8 componenti effettivi e 8 supplenti negli altri Comuni;*

*L'Art. 2 comma 30 della Legge 24 dicembre 2007 n° 244 dispone che la Commissione elettorale Comunale si occupi esclusivamente dei compiti previsti dagli Artt. 3, 4, 5 e 6 della Legge 8 marzo '89 n° 95 in materia di formazione, tenuta e gestione dell'albo degli scrutatori di seggio elettorale;*

*Il medesimo Art. 2 della Legge 244/2007 dispone che l'incarico di Componente della Commissione elettorale Comunale è gratuito ad eccezione delle spese di viaggio effettivamente sostenute;*

*Dato atto che per le elezioni trova applicazione l'Art. 13 del D.P.R. 20 marzo '67 n° 223, che testualmente recita:*

*Per le elezioni dei componenti effettivi della Commissione elettorale Comunale ciascun Consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti, purché non inferiore a 3 nei Comuni in cui il Consiglio è composto da numero di membri pari o inferiore a 50, ovvero a 4 nei Comuni il cui Consiglio è composto da più di 50 membri. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età. Nella Commissione elettorale deve essere rappresentata la minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia uscito eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. L'elezione deve essere*

*effettuata con un'unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco non prende parte alla votazione. Con votazioni separate e con le stesse modalità si procede all'elezione dei membri supplenti.*

*Considerato che a questo Ente sono assegnati numero 32 Consiglieri Comunali, appare necessario dare corso all'elezione nel suo seno di 3 componenti effettivi e 3 supplenti, di cui 2 appartenenti alla maggioranza e uno appartenente alla minoranza, al fine di garantire il regolare esercizio della relativa prerogativa istituzionale;*

*Richiamato l'Art. 40 del D. Lgs. 267/2000 che detta le norme da osservare in sede di convocazione della prima seduta di Consiglio Comunale;*

*Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto Dirigente ad interim del settore servizi demo anagrafici rimette gli atti al Consiglio Comunale, al fine di procedere alla elezione ai sensi e con le modalità di cui agli Artt. 12 e 13 del D.P.R. 223/1967 dei componenti della Commissione elettorale Comunale;*

*Il Sindaco letta e condivisa la relazione istruttoria del Dirigente ad interim del settore servizi demo anagrafici;*

*Ritenuto di dover proporre al Consiglio Comunale di deliberare in merito, propone al Consiglio Comunale di procedere alla elezione ai sensi e con le modalità di cui agli Artt. 12 e 13 del D.P.R. 223/1967 di numero 3 componenti effettivi e di numero 3 componenti supplenti della Commissione elettorale Comunale, di cui 2 appartenenti alla maggioranza e uno appartenente alla minoranza, al fine di garantire il regolare esercizio della relativa prerogativa istituzionale;*

*Di dichiarare e rendere la deliberazione del Consiglio Comunale immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'Art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;*

*Il Dirigente ad interim del settore servizi demo anagrafici esprime parere favorevole ai sensi dell'Art. 49 del Decreto 267/2000, in merito alla regolarità tecnica della presente proposta;*

*Il Dirigente ad interim del settore servizi finanziari esprime parere favorevole ai sensi dell'Art. 49 del Decreto 267/2000 in merito alla regolarità contabile della presente proposta.*

Se possono entrare i Consiglieri, per favore? Sempre i tre Consiglieri scrutatori, per favore. È tutto chiaro? Allora, precisiamo che è una sola preferenza per Consigliere e poi successivamente faremo una nomina di supplenti.

*Si procede alla votazione a scrutinio segreto.*

*Si procede allo spoglio delle schede.*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – A seguito dello spoglio delle schede mi risultano eletti come Consiglieri componenti della Commissione elettorale i Consiglieri Pirozzi Giovanni con voti 8, minoranza. Cacciapuoti Francesco con voti 8 della maggioranza. Iodice Lucia con voti 8, maggioranza. Porcelli Luigi della minoranza riporta voti 7.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo la cortesia ai Consiglieri Comunali che nel momento che escono dall’Aula di riferirlo, perché siete tanti.

*Si procede alla votazione a scrutinio segreto.*

*Si procede allo spoglio delle schede.*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, prendete posto per favore. Consigliere Vitiello Maria numero 8 preferenze, Consigliera Palma Maria Carmina numero 8 preferenze, Consigliere Liccardo Paolo numero 7 preferenze, della minoranza. Quindi, questi sono i 3 eletti supplenti per la commissione elettorale. L’altro voto era per il Consigliere Poziello Antonio un voto, e il Consigliere Luigi Guarino 6 voti. Sono concluse le operazioni, possiamo passare al prossimo punto all’ordine del giorno. Si procede alla distruzione delle schede, Segretario.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Presidente, posso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Per mozione d’ordine la invito a guardare l’orologio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Avremo dovuto votare il prosieguo entro le ore 13.00.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Stavamo in votazione, perciò non ho interrotto.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Quindi, non può passare al capo successivo, ma deve dichiarare sciolta la seduta, rinviando ad oggi pomeriggio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – A meno che non vogliamo mettere ai voti e andiamo...

*Fuori microfono*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No?

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Andava fatto entro le ore 13.00. Quindi, prima di varcare la soglia delle ore 13.00 andava fatta la proposta, votata e portata...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, prego.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Scusi, Presidente. Dato che stavamo appunto inoltrati e stavamo in fase di votazione, quindi il punto è stato iniziato prima. Quindi, per questo...

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – No, assolutamente.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Prima delle punto successivo alle 13.00 chiedevamo poi di continuare ad oltranza, se è previsto dal regolamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Così prevede il regolamento, con il supporto pure della Segretaria e del Vicesegretario, che mi danno conforto in quello che dice il Consigliere Poziello.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Sempre per mozione d'ordine. Io non sono pignolo sui regolamenti, però non è che facciamo che ognuno se lo fa a modo suo. Il regolamento prevede che se il caso è in discussione si procede e si completa. Entro le ore 13.00 se si decide di procedere ad oltranza... Il Consigliere Tartarone mi fa segno con la testa che è così, si alza una mozione qualunque del Consiglio Comunale, e dice: "Scusate, vogliamo votare l'estensione e andiamo avanti ad oltranza?". Il Consiglio Comunale con 25 voti favorevoli dice sì e si procede. Siccome ve lo siete scordati, ora non ci resta che andare a casa. E non perché a me faccia piacere interrompere o non interrompere, ma perché è il regolamento. Dal primo Consiglio rispettiamolo bene, perché se partiamo male... Poi qualcuno vi dovrebbe suggerire che se andiamo avanti e votiamo le cose, qualcun altro può dire che quegli atti sono tutti quanti invalidi e quindi abbiamo perso tempo inutilmente. E siccome sono atti

fondamentali, perché i debiti fuori bilancio non sono una pazziella, vi inviterei a votare in maniera corretta i debiti fuori bilancio e tutte quante le cose, a rispettare il regolamento. E non lo fate fare a un ex Sindaco il censore.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io ho spiegato che durante la votazione...

*Fuori microfono*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIECO NICOLA – Diciamo a seguito di quello che dice il Consigliere Poziello è possibile... Io non la conosco l'Articolo e la norma di riferimento, se ce la guardiamo un attimo? Non perché non vi credo, così mettiamo a conoscenza tutta l'Aula.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – L'Art. 3 del regolamento della disciplina del Consiglio Comunale al comma 5 dice testualmente: "Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, tanto quanto previsto dalle Leggi del presente regolamento. Esse si tengono in un orario compreso dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 17.00 alle ore 24.00. Nel caso di argomenti in trattazione la sospensione viene differita al termine della discussione". Così come è accaduto praticamente in questo momento. Poi se vogliamo mettere ai voti una proposta di sospensione o di continuare per i lavori? Anche perché io...

*Fuori microfono*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Posso provare a fare io una proposta che troviamo una via di mezzo? Magari vogliamo anticipare l'orario di ripresa dei lavori, anziché alle 17.00 come previsto dal regolamento, lo facciamo alle 15.00?

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – C'è un assente. Non può essere modificato l'orario, dovrebbe esserci la presenza di tutti i Consiglieri. Non mi fate fare il... Cioè, il regolamento non lo potete stravolgere. Quello è, e quello è. Segretario, la invito a fare la propria parte. Non è che siamo buoni e quindi stravolgiamo il regolamento. Siamo buoni e non ci pigliamo a capelli, però rispettiamo le regole. Le regole sono quelle. Alle 5, qual è l'orario previsto? Ci rivediamo qua e ricominciamo il Consiglio.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Scusi, Presidente. Giusto per quello che ho letto, giusto per il Segretario Generale. Noi, quindi, non eravamo in chiusura di un punto, quindi prima che iniziavamo il punto successivo potevamo chiedere, oppure all'improvviso potevamo fermare i lavori e chiederlo? Questa è la domanda che faccio alla Segretaria Generale. Dato che abbiamo finito un punto e stavamo

accingendoci a farne un altro, abbiamo... Cioè, volevamo formulare questa proposta di andare ad oltranza. Solo questo volevo capire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Tartarone?

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Presidente, colleghi. Io ho sempre chiesto anche come nelle precedenti Consiliature il rispetto del regolamento. Ed è una cosa fondamentale, perché se noi rispettiamo il regolamento, rispettiamo in effetti le forze politiche, rispettiamo i colleghi Consiglieri. Ma al di là di tutto che oggi in effetti ci sono degli argomenti importantissimi all'attenzione del Consiglio, ci sono anche delle scadenze. Antonio Poziello, tu sai bene che quando ci sono le scadenze siamo andati anche oltre. Ma io mi preoccupo di quello che ha detto il Consigliere Poziello, che qualcuno potrebbe invalidare gli atti, perché tra le altre cose abbiamo la registrazione, che se noi siamo andati oltre l'orario, in effetti passando un argomento dopo le 13.00 potrebbe qualcuno invalidarci gli atti. Questa è una preoccupazione che va al di là in parte del regolamento e dell'osservanza di... Quindi, caro Presidente, prima di decidere pondera bene le cose. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Allora, è rinviato. Alle ore 17.00 ci rivediamo. La seduta è chiusa.

*Sospensione del Consiglio Comunale.*

*Ripresa del Consiglio Comunale.*